

Un progetto realizzato col contributo di Artegenti racconta storie di persone comuni

Le nostre "Vite di quartiere"

I giovani della Parrocchia di Sant'Agnese che organizzano, in una piovosa giornata di una domenica qualsiasi, un pomeriggio di festa per gli anziani; una persona che seduta su una panchina di un bel parchetto di quartiere dice con nostalgia "Sapesse signora quante volte ho rivoltato questa terra!", ma anche gli anziani che lavorano negli orti di via Panni o che frequentano la casa gialla del Parco Amendola Nord; oppure ancora i giocatori di bocce e i giovani frequentatori della Polisportiva Gino Nasi, così come Sonia e Carmen, che alla Gino Pini vanno a giocare a tombola che "...è un po' come la vita. Ogni numero che esce è un'emozione se l'hai, altrimenti è una delusione".

Questi e molti altri ancora sono i protagonisti del libro e dell'omonimo dvd **Vite di Quartiere** (foto), risultati di un progetto nato all'inizio di quest'anno grazie al contributo dell'associazione modenese Artegenti. Inizia-



tiva che mira in primo luogo alla sensibilizzazione sui temi dell'integrazione sociale e culturale della città di Modena, attraverso la contaminazione artistica, il coinvolgimento di artisti locali e di location periferiche rispetto al centro storico, i quartieri, appunto. In particolare due quartieri della Circoscrizione 3: Buon Pastore e, in misura minore, Sant'Agnese. Un vero e proprio viaggio durante il quale gli artisti, i creativi partecipanti, hanno *sostato* in alcuni luoghi di

aggregazione sociale presenti in questi due quartieri, come polisportive, parchi, piazze e orti per gli anziani, coinvolgendo tante persone e creando con loro opere - artistiche o meno - dal significato intrinseco importante per il modo con cui queste sono nate. Racconti, poesie, musiche, video, fotografie: questo è ciò che è stato realizzato dall'incontro tra i creativi e residenti e frequentatori di quei luoghi. Undici gruppi di artisti, eterogenei nel loro modo di

esprimersi artisticamente, che hanno raccontato tante storie diverse che sono diventate una sola, andando a comporre quel mosaico finale che sono appunto il libro e il dvd "Vite di quartiere". Un modo originale ed estemporaneo per entrare in punta di piedi nella vita non solo delle persone che sono diventate protagoniste di questo progetto, ma attraverso le loro storie tratteggiare anche quella della comunità cui appartengono. La quotidianità del loro quartiere, quasi un paese all'interno della città, dove ancora tutti o quasi si conoscono e dove le storie di un singolo possono arrivare a coinvolgere l'intera collettività, dove il tempo è scandito da immancabili appuntamenti come la tombola, le chiacchiere al bar o la partita di calcetto. Frammenti che vanno a comporre un pezzo di città spesso, considerata conosciuta, ma di cui forse non sappiamo poi così tanto. Istantanee di un presente, dato troppe volte per sottointeso, che riacquista qui tutta la sua dignità.

SABATO 11 LA PRESENTAZIONE

Alle 17 presso la Biblioteca Rotonda



Giunto ad una sua prima conclusione, il progetto Vite di Quartieri sarà presentato al pubblico in una serie di appuntamenti, programmati prima di tutto nei luoghi che lo hanno visto nascere. Il primo di questi appuntamenti sarà sabato prossimo 11 dicembre a partire dalle ore 17.00 presso la Biblioteca Rotonda, in via Casalegno 42, a fianco del Centro Commerciale La Rotonda, uno appunto degli angoli che ha fatto da sfondo alle storie narrate all'interno sia del libro che del dvd "Vite di quartiere - sguardi inconsueti sulla periferia di Modena". Il risultato della prima fase dell'omonimo progetto promosso dall'associazione no profit Artegenti con il sostegno del Comune di Modena, della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena e anche della Circoscrizione n. 3, cui appartengono appunto i due quartieri coinvolti in questa particolare iniziativa Buon Pastore e Sant'Agnese.

Un viaggio durante il quale artisti e creativi, dopo essere entrati all'interno della quotidianità di due quartieri modenesi, ne hanno tratto il loro personale racconto, coinvolgendo proprio le persone che erano solite frequentare quei luoghi di aggregazione, dalla biblioteca alla polisportiva. Ne sono nati racconti, ma anche poesie, musiche, video, fotografie. Punti di vista diversi per raccontare una realtà fatta di appuntamenti semplici e ricorrenti, che attraverso la lente dell'arte possono diventare però straordinari.